



Reggio Emilia
maggio - dicembre 2015

SOLI DEO GLORIA
XI edizione Organi, Suoni e Voci della Città

www.solideogloria.eu



Comuni di
Albinea
Rubiera
Sant'Ilario d'Enza
San Martino in Rio
Viano



Martedì 8 dicembre ore 17

Gavassa

Chiesa di San Floriano

Via Fleming

Simona Fruscella *organo*

Coro Adorno

Luigi Pagliarini *direttore*

Il programma

Johann Sebastian Bach (1685 – 1750)

O Grosse Lieb
Dein Will gescheh
Wer hat dich so geschlagen

G. Frescobaldi (1583 – 1643)

Canzon dopo l'Epistola da Fiori musicali
IV canzone dal II° libro di Toccate e Canzoni

Johann Sebastian Bach (1685 – 1750)

Petrus, der nicht denkt zurück
Christus, der uns selig macht
Ach grosser König

D. Zipoli (1688 – 1726)

Elevazione

Johann Sebastian Bach (1685 – 1750)

Durch dein Gefängnis
In meines Herzens Grunde
Er nahm alles Wohl in acht

F. Moretti (1791 – 1842)

5 Versetti in stile fugato

F. Capocci (1840 – 1911)

Allegretto im alten stil

D. Zipoli (1688 – 1726)

Offertorio in Do

Johann Sebastian Bach (1685 – 1750)

O hilf, Christe, Gottes Sohn

Ach Herr, lass dein lieb Engelein

Gli interpreti

Simona Fruscella ha studiato a Campobasso dove si è diplomata in “Organo e composizione organistica“ presso il Conservatorio Statale “L. Perosi”. In seguito ha partecipato attivamente a numerosi corsi di perfezionamento con docenti di grande prestigio: K. Schnorr, A. Vogel, P. Westerbrink, E. Viccardi, A. Sacchetti, G. Parodi, E. Bellotti, riguardo la letteratura organistica dal rinascimento italiano al romanticismo francese e tedesco, mentre per l’improvvisazione con i docenti F. Caporali e S. Rattini. Nel 1998 sempre come corsista ho vinto una borsa di studio al Corso Internazionale d’organo di Vicenza. Invitata ad esibirsi in prestigiosi recital e festival ha suonato su importanti organi in Italia e all’estero: Germania, Belgio, Inghilterra, Svizzera, Austria, Romania, Finlandia, sia in veste di solista che in altre formazioni. E’ il direttore artistico della stagione musicale “Concerti Estivi” tenuti dall’Associazione Internazionale “Arte e Cultura” (A.I.A.C.) che organizza regolarmente concerti di organo e di musica colta nella regione Molise. Da sempre interessata allo studio della didattica della musica è impiegata come docente di ruolo presso l’Istituto I. S. “A. Ghisleri” di Cremona. Inoltre, insegna presso l’associazione CPSM - Corsi Popolari Serali di Musica – al

Conservatorio “G. Verdi” di Milano. Collabora come organista presso la chiesa di S. Francesco d’A. in Cremona (CR). Attualmente studia alla facoltà di Musicologia presso l’Università degli Studi di Pavia, dove si occupa della ricerca per il Catalogo della Musica a Stampa per Harmonium in Italia.

Luigi Pagliarini

Nasce nel 1973 a Castelnovo ne' Monti, dove inizia giovanissimo gli studi musicali grazie alla passione del maestro di banda Bione Franchini. Successivamente consegue il diploma in Clarinetto. A Reggio Emilia si diploma in Canto Lirico e, nel 2004, si diploma in Direzione d'Orchestra a Bologna con il massimo dei voti. Dopo le specializzazioni in Inghilterra, Germania e Stati Uniti, si dedica principalmente alla direzione di opere di repertorio (Tosca, Traviata, Don Giovanni, Cenerentola, La Serva Padrona ecc...) e di ricerca (Savitri di G. Holst, Re Enzo di O. Respighi, Narciso di J. Massenet, ecc...). Combinando la conoscenza della voce e le competenze direttoriali, Luigi Pagliarini è attivo nella direzione di coro (concerti alla guida di Athestis Chorus e Coro R. Maghini) e nella didattica della musica corale (è stato docente di esercitazioni corali dell'Istituto Musicale A. Peri); si impegna per diffondere la pratica vocale nella provincia di Reggio Emilia curando il Coro del Liceo A. Moro, il Coro Reggio Children, il Coro Estense di Montecchio e il Coro di Voci Bianche "Balletti" di Quattro Castella. Attualmente è Direttore Musicale del Teatro Gurdassoni (Bologna) e dell'Ensemble del Centro Studi Romano Gandolfi (Medesano, Parma) e fondatore dell'Ensemble T. W. Adorno, formazione emergente specializzata nella ricerca, ricostruzione e produzione di opere raramente eseguite. E' ideatore e coordinatore del progetto OSMIM OPERA che dal 2013 realizza per la Fondazione i Teatri di Reggio Emilia opere musicali con e per i ragazzi. E' direttore del coro del Teatro De Andrè di Casalgrande (RE), attivo nella produzione dell'opera “Orfeo all'Inferno” di Offenbach (2014) e “Bohème” di Puccini (2015).

Coro “Amici di Reggio Children “Aurora Giovannini”

E' diretto da Luigi Pagliarini dal 2006, anno in cui si costituito. Il Coro nasce per volontà di Gianna Fontanesi, la quale intuisce l'importanza di dar vita ad un laboratorio permanente di pratica musicale per gli insegnanti e i genitori del sistema dei nidi e delle scuole di Reggio Children. Col passare del tempo, il Coro aggiunge alla propria vocazione didattica l'attenzione alla ricerca musicale e collabora alla creazione di progetti con altre istituzioni culturali, curandone gli aspetti musicali: è il caso del film “Colonne sonore per il cinema muto delle origini” curato per il Liceo “Aldo Moro” da Flavia Rossi, oggi in DVD.

E' una realtà formata da 40 elementi che, oltre a condividere la pratica musicale amatoriale, si cimenta anche in progetti e proposte culturali che agiscono nel contesto cittadino. Ha all'attivo un'intensa attività concertistica che spazia dai Concerti di musica popolare, a reading letterari, da spettacoli teatrali a Concerti celebrativi di ricorrenze civili e religiose (Giorno della Memoria, Festa della Liberazione, Festa della Repubblica, Natale, Pasqua). A maggio 2015 ha partecipato allo spettacolo teatrale “Poteva andare meglio”, biografia in musica in onore del celebre Clarinettista sammartinese, M° Henghel Gualdi con la regia di Stefano Cenci.

Da qualche anno, grazie alla proficua collaborazione con l'Ass. piemontese “Gli Invaghiti”, il coro ha lavorato molto su nuovi progetti arricchendo il proprio repertorio con pagine di musica corale sacra, classica e antica (Bach, List, Rathgeber). Ha partecipato alla produzione piemontese della Joannes Passion di Bach al Santuario di Crea e a Venaria reale (TO). Nel 2014 e nel 2015 ha partecipato alle Rassegne concertistiche: Soli Deo Gloria (RE) , Kalendamaya (Piemonte), alla Rassegna musicale “Sesto Rocchi” di San Polo D'Enza e parteciperà alle Rassegna concertistica “Musica intorno al Fiume”. Da due anni collabora con la Fondazione I TEATRI per il progetto OSMIM OPERA contribuendo alla realizzazione del “Romeo & Giulietta” di Prokofiev (Teatro Ariosto, 2014) e “L'Ottimismo alla fine del Mondo” (Musiche tratte dal Candide di L. Bernstein – Teatro Valli, 2015). Ha registrato due CD di musiche tradizionali natalizie italiane ed europee e un primo CD di musiche popolari.

Il **Coro Estense di Montecchio Emilia** è diretto da Luigi Pagliarini dal 2003. E' specializzato in musica corale del Settecento ed Ottocento (Bach, List, Rathgeber, Buxteude, Cesar Franch, Brahms) . Ha all'attivo un' intensa attività concertistica in Chiese e Teatri a livello regionale e nazionale: Milano, Chivasso, Crea, Venaria reale. San Maurizio Canavese E' stato protagonista recentemente al Festival internazionale di Cultura e Musica Antica “Kalendamaya” in una produzione piemontese della Joannes Passion di Bach e non sono mancati occasioni che lo hanno portato ad esibirsi all'estero, come nel giugno 2013 al Choir Festival di San Pietroburgo dove ha eseguito la “Via Crucis” di F. List. Nel 2014 il Coro Estense è stato protagonista nell'esecuzione dell'opera “Orfeo all'Inferno” di Offenbach e, nel 2015, nella “Boheme” di G. Puccini (Teatro De Andrè di Casalgrande, RE). Negli stessi anni ha partecipato alle Rassegne concertistiche: Soli Deo Gloria (RE), Kalendamaya (Piemonte), al Festival musicale “Sesto Rocchi” di San Polo d'Enza, e parteciperà alle Rassegna concertistica “Musica intorno al Fiume”. Da due anni collabora con la Fondazione I TEATRI per il progetto OSMIM OPERA contribuendo alla realizzazione del “Romeo & Giulietta” di Prokofiev (Teatro Ariosto, 2014) e “L'Ottimismo alla fine del Mondo” (Musiche tratte dal Candide di L. Bernstein – Teatro Valli, 2015)

Lo strumento

Chiesa Parrocchiale di San Floriano Martire Gavassa (RE)

Organo sette-ottocentesco

(aggiunte dei F.lli Riatti, metà XIX°sec.)

Principale Basso 8'	Flauto in XII°
Principale Soprano 8'	Fluta Soprana
Ottava	Cornetta Soprana
DecimaQuinta	Viola Bassa
DecimaNona	
VigesimaSeconda	Contrabbassi e Ottave
VigesimaSesta	
VigesimaNona	

Accessori: Ripieno, Combinazione Libera

Tastiera di 50 tasti (Do1-Fa5 , con prima ottava corta).

Pedaliera cromatica, concava-radiale di 25 note (Do1-Do3),12 note reali, costantemente unita alla tastiera.

Divisione tra bassi e soprani ai tasti Mi3-Fa3.

Gli organari Pierpaolo e Federico Bigi

Il luogo

Chiesa di San Floriano

La chiesa di San Floriano in Gavassa è stata, negli ultimi anni, oggetto di un intervento di restauro e adeguamento liturgico. Il progetto ha inteso dare una efficace risposta alle disposizioni del Concilio Vaticano II e alle sollecitazioni dell'Episcopato Italiano per agevolare una fruttuosa partecipazione ecclesiale alle celebrazioni culturali. In linea con il percorso della Cattedrale di Reggio Emilia, si è avviata ed è attualmente in fase conclusiva la sperimentazione per la collocazione dei poli liturgici nella nuova aula, luogo delle celebrazioni festive. Al progetto realizzato è stato assegnato, nel 2012, il 3° premio assoluto al Concorso Internazionale di Architettura Sacra "Frate Sole" di Pavia. Come "leggere" l'idea architettonica che è alla base del progetto: non due "chiese" ma un unico edificio, al servizio della comunità, per la celebrazione dell'Eucarestia e dei Sacramenti.

Corrado Iori

Si ringraziano

Don Luciano Pirondini e Corrado Iori

per la disponibilità e la preziosa collaborazione



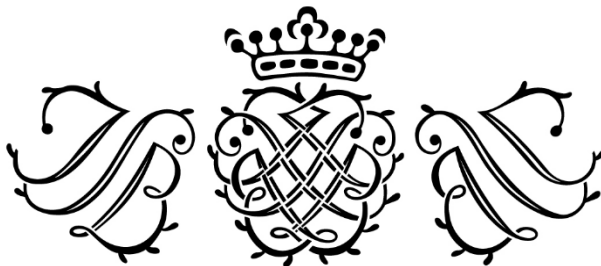
Il monogramma di J. S. Bach

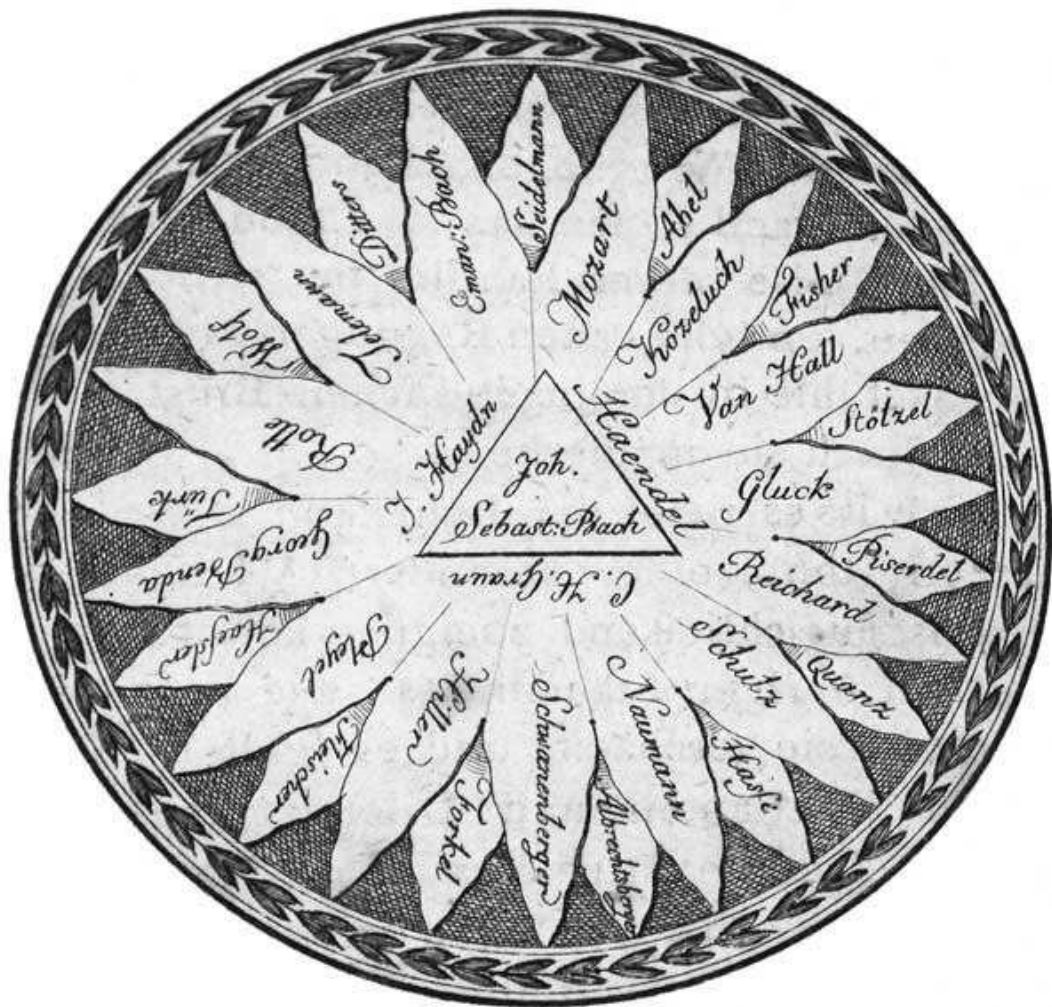
Le iniziali J S B sono presenti due volte,
da sinistra a destra e viceversa, specularmente,
a formare un intreccio sovrastato
da una corona di dodici pietre (7 + 5).

Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros*
(Cristo incoronerà coloro che portano la Croce),
utilizzato da Bach come
symbolum enigmatico nel *Canone doppio sopr' il soggetto* BWV 1077
(1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle
Variazioni Goldberg e la sua linea melodica di cinque note, una sorta
di *lamento* cromatico, presenta analogie con la *Variazione XXV*).

Al centro del monogramma è possibile identificare
la lettera greca χ , simbolo cristologico la cui forma richiama
ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach
dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*),
e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*,
poiché *Christus coronabit crucigeros*.





August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829)

Die Sonne der Komponisten

Il Sole dei compositori

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104.
 Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma già nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte di F. Mendelssohn), proprio Johann Sebastian Bach; l'iconografia impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi.

Personalità del calibro di G. F. Händel e F. J. Haydn (unite a C. H. Graun, oggi misconosciuto) vengono raffigurate ad un livello di poco inferiore a Bach, mentre W. A. Mozart e C. W. Gluck non sono che raggi di seconda grandezza.

Il prossimo appuntamento

Sabato 12 dicembre ore 21

Reggio Emilia

Sala Conferenze del Museo Diocesano

Via Vittorio Veneto

Storie dal Cinquecento reggiano

Un secolo di luci, suoni e ombre

dalla città estense

Coro della Cappella Musicale

San Francesco da Paola di Reggio Emilia

Silvia Perucchetti *direttore*

Musiche di

G. Carli, A. Signoretti, O. Vecchi,

Hoste da Reggio, L. Viadana,

S. Patta e altri compositori reggiani

in prima esecuzione moderna

Narrazioni a cura di **Carlo Baja Guarienti**

Sponsor

BPER:

Banca

Sponsor tecnico


Hotel Posta